

PICCOLA SCUOLA DI
CIRCO



Rassegna Stampa

Libero, 15 febbraio 2005

VIALE MONTELLA CENTINAIA I MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ INVIATI VIA WEB DA BAMBINI E ALLIEVI

Se un parcheggio vale più della scuola di circo

Il Comune non recede dal proposito di trasferire la storica accademia, e le propone come alternativa un'area al Montestella. Peccato che il nuovo terreno sia ancora da bonificare

di **GIACOMINO DE**

«Invece Milano non vuole più uccidere e far sognare i suoi bambini?», Giacomo non ce l'ha fatta a sopportare questa ingiustizia e ha scritto la sua lettera accorata. Il suo primo gesto di cittadino, al Comune di Milano contro la decisione di voler costruire un parcheggio al posto della Piccola Scuola di Circo, ospitata fino a giugno nel tendone ai Bassioni di Porta Volta.

La lettera di Giacomo ha commosso centinaia di persone ma non ha toccato le cosche dell'amministrazione comunale. Nonostante che il piccolo allievo della scuola circo che il fine settimana portavano oltre che del suo sogno, anche di quello di 300 iscritti: «Perché i parcheggi non li finiscono le strade e le piazze?». Sono stati in molti a raccogliere il suo appello e ad andare ad approfondire la questione sul sito Internet della scuola.

Presente a Milano dagli anni novanta, la Piccola Scuola di Circo organizza diversi corsi annuali per allievi di tutte le età, bambini ed adulti, e da quest'anno anche un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Lombardia. Ma se da una parte la scuola si stabilizza, con riconoscimenti, premi e crescita delle iscrizioni, dall'altra parte iscritto nel suo DNA circo, un destino itinerante, che le impedisce di affondare le radici in un posto fisso.

La convenzione stipulata con il senese spot agli inizi del 1991 sembrava aprire uno spiraglio: una concessione dell'area di Montestella in via Montello per 19 anni, con l'impegno formale a realizzare un nuovo impianto ricreativo.

In seguito alla presentazione del progetto costruttivo definitivo, finalmente nell'aprile del 2003 è stato installato il tendone a strisce bianche e rosse, tuttora visibile per chi passa dai Bassioni, primo passo verso la realizzazione del nuovo impianto ricreativo che aveva nel frattempo ottenu-

to un finanziamento dalla Regione Lombardia. Ma la convenzione alla fine del 2004 è stata revocata, e il comune ha bandito una gara per la costruzione di un parcheggio in quell'area, da tempo inserita nel piano urbano parcheggi. Da quello sconforto di Giacomo ed

Senza un sito, è a rischio anche lo stanziamento dei fondi regionali

tutti gli allievi della scuola. «Le cose non stanno affatto così», chiarisce Giorgio Goggi, assessore al Traffico del Comune.

«L'amministrazione ha revocato la concessione con cui concedeva quell'area ma ha proposto un'alternativa, in zona Montestella, con l'impegno di contribuire allo sgombero».

«È vero che l'urbanistica ha concesso l'area alla scuola quando era stato già approvato il piano parcheggio», aggiunge l'assessore al Traffico. «Ma si è trattato di un disguido. D'altra parte la costruzione era revocabile

per motivi di pubblico interesse, senza per giunta l'onere di offrire un'altra area».

Il problema sembra però essere un altro: come voci che la nuova zona proposta possa essere inquinata. «Abbiamo svolto delle indagini», assicura Roberto Forlani, direttore del settore strade parcheggi e segnaletica, «per vedere se effettivamente la zona in questione avesse delle caratteristiche. Il risultato seguita i limiti leggermente superiori. Abbiamo quindi programmato con MM (Metropolitane Milanesi) un piano di caratterizzazione e di bonifica, per individuare lo stato dei suoli. Un piccolo intervento di 100mila euro, che ci consentirà di mettere in regola l'area».

Il piano dovrà poi essere approvato da Ad, Provincia e Comune. Circa sei mesi il tempo previsto per l'operazione, i cui costi saranno sostenuti dal concessionario del parcheggio che avrà vinto la gara attualmente in



corso. A giugno scade la proroga per il mantenimento del tendone, ma Stefani tranquillizza promettondo nel caso una ulteriore.

La prospettiva non tranquillizza però Camilla Peluso, responsabile del Pro-

getto della Piccola Scuola di Circo, che teme la perdita del finanziamento regionale: «Abbiamo già avuto una proroga fino a giugno 2005. A questo punto un ulteriore slittamento dei lavori sarebbe davvero pericoloso».

APPRENDISTI TRAFILICANO
Al posto del tendone che circonda la zona zingari un parcheggio [FOTOGR.]

